

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la regolare copertura finanziaria al Cap.

F.to Il Responsabile  
del Servizio Finanziario  
(Rag. Antonina RUFFINI)

# COMUNE DI LONGI

## PROVINCIA DI MESSINA

N. 50 Reg. del 3 AGOSTO 1995

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZI DI FOGNATURA

E DEPURAZIONE.

L'anno millenovecentonovanta cinque il giorno tre del mese agosto  
alle ore 19,10 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio  
disciplinata dal comma I dell'art. 30 della L.R. 6.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L.R.  
in sessione ordinaria, prevista dall'art. 31, Legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91, che è stata  
partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI	CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI
1. BRINGHELI Leone	X	7. BRANCATELLI Leone	X
2. MICELI Vincenzo		8. MORMINO Salvatore	
3. PIDALA' Salvatore	X	9. RUSSO Salvatore	X
4. MICELI Leone Antonino	X	10. PRIOLISI Rosario	X
5. BARTOLO Bernardino	X	11. PIDALA' Rosario	
6. MACHI' Adele	X	12. CAMPISI Calogero	

ASSEGNA TI 12	IN CARICA 12	PRESENTI N. 08	ASSENTI N. 04
---------------	--------------	----------------	---------------

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.03.1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. MACHI' Adele-Presidente C.C. partecipano il Segretario del Comune Dr. Antonella Spataro e il Sindaco

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Pidalà Salvatore, Miceli Leone Antonino e Russo Salvatore

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

VISTA la nota prot. n. 774/U, gruppo XV del 16 gennaio 1995, con la quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha diffidato questo Comune a procedere all'adozione del regolamento comunale dei servizi di fognatura e depurazione;

VISTA la circolare 9 marzo 1987 n. 9460 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha predisposto il regolamento tipo dei servizi di fognatura e depurazione, previsto dall'art. 16 della legge regionale 15 maggio 1986 n. 27;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'adozione del regolamento del servizio fognatura e depurazione;

VISTO il regolamento comunale dei servizi di fognatura e depurazione, predisposto da questo ufficio tecnico in data 10 maggio 1995, composto di n. 22 articoli e che si allega sub B alla presente per farne parte integrante e sostanziale, al fine di adeguare il Comune alle vigenti disposizioni di legge in materia;

PROPONE \*

Per la causale descritta in narrativa, di adottare il regolamento comunale dei servizi di fognatura e depurazione previsto dall'art. 16 della legge regionale 15 maggio 1986 n. 27 e costituito da n. 22 articoli, che si allega sub B alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE : f.to Gino Vitale

IL SINDACO : f.to Gaetano Zingales

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione superiormente riportata;

VISTO che su detta proposta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, hanno espresso:

././././././.

COMUNE DI LONGI  
 Provincia di Messina

- Allegato "A"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL

SINDACO

Longi, 5-6-95



*[Signature]*  
 (F. R. M. A.)

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

C.C.

, PREDISPOSTA DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

DI TECNICO

AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8.06.1990, N. 142, RECEPITO

DALLA L.R. 11.12.1991, N. 48 ED ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA EX ART. 55 L.R. 11.12.1991, N. 48.

OGGETTO: ADOZIONE - REGOLAMENTO COMUNALE  
SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Ufficio TECNICO : per quanto concerne la regolarità tecnica  
PARERE FAVOREVOLE

Longi, 5-6-95



Il Responsabile dell'ufficio

*[Signature]*

\*\*\*\*\*

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile PARERE FAVOREVOLE

1	CAP.	Voce: _____
	Competenza	Disponibilità al _____ £.
	Residui	Disponibilità di cassa al _____ £.
2	CAP.	Voce: _____
	Competenza	Disponibilità al _____ £.
	Residui	Disponibilità di cassa al _____ £.
3	CAP.	Voce: _____
	Competenza	Disponibilità al _____ £.
	Residui	Disponibilità di cassa al _____ £.

4.) Prelevamento fondo riserva ordinario \_\_\_\_\_

5) Prelevamento fondo di cassa \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 55 della legge n. 142/90, si attesta la copertura finanziaria al Cap. \_\_\_\_\_, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formazione è stato annotato nel mastro di contabilità.

5-6-1995

Il responsabile dell'ufficio di ragioneria

*[Signature]*



# COMUNE DI LONGI

## Provincia di Messina

Adh. B

### REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

# INDICE

## TITOLO PRIMO

### Disposizioni Generali

- Art. 1 - Oggetto del regolamento ..... Pag. 03  
Art. 2 - Obbligo di allacciamento ..... Pag. 03  
Art. 3 - Scarichi assimilabili a quelli da insediamenti civili ..... Pag. 03  
Art. 4 - Sversamenti delle acque bianche e nere ..... Pag. 03

## TITOLO SECONDO

### L'autorizzazione allo scarico

- Art. 5 - Necessità dell'autorizzazione e relativa domanda ..... Pag. 04  
Art. 6 - Autorità competente ..... Pag. 04  
Art. 7 - Rilascio dell'autorizzazione ..... Pag. 04  
Art. 8 - Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati ..... Pag. 05

## TITOLO TERZO

### Limiti allo sverzamento in fognatura

- Art. 9 - Scarichi di insediamenti civili ..... Pag. 05  
Art. 10 - Scarichi di insediamenti produttivi ..... Pag. 05  
Art. 11 - Scarichi vietati ..... Pag. 05

## TITOLO QUARTO

### Opere necessarie per l'allacciamento

- Art. 12 - Opere di allacciamento in fognatura ..... Pag. 06  
Art. 13 - Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazione .. Pag. 06  
Art. 14 - Allacciamenti con sollevamento ..... Pag. 06

## TITOLO QUINTO

### Canone

- Art. 15 - Canoni per le acque provenienti dagli insediamenti civili e assimilabili ... Pag. 07  
Art. 16 - Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi .... Pag. 07  
Art. 17 - Sanzioni e contenzioso .....Pag. 08

## TITOLO SESTO

### Norme Transitorie e Finali

- Art. 18 - Controlli e verifiche ..... Pag. 08  
Art. 19 - Sanzioni revoca e risarcimento danni ..... Pag. 08  
Art. 20 - Dichiarazione degli allacciamenti in atto di insediamenti civili ..... Pag. 09  
Art. 21 - Rinvio .....Pag. 09  
Art. 22 - Entrata in vigore .....Pag. 09

# TITOLO PRIMO

## Disposizioni Generali

### - Art. 1 -

#### Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina tutti gli scarichi in pubblica fognatura, provenienti da insediamenti civili, assimilabili a civili e produttivi.

### - Art. 2 -

#### Obbligo di allacciamento

Nelle zone servite da pubbliche fognature non sono ammessi nuovi scarichi di acque nere aventi recapito diverso dalle fognature medesime e gli scarichi esistenti devono essere allacciati alle stesse entro il termine fissato dal Comune ai sensi dell'art. 15, comma II, della legge regionale 15 maggio 1986 n. 27.

L'obbligo di allacciamento riguarda solo gli insediamenti insistenti su lotti confinanti con spazi pubblici attraversati dalla rete fognaria, sempre che sia possibile realizzare la condotta per l'allacciamento, nel rispetto della normativa vigente.

Presso gli uffici comunali viene tenuta, a libera visione del pubblico, una idonea ricognizione della rete fognaria in funzione. Il Sindaco è tenuto a certificare l'esistenza di rete fognaria in funzione.

### - Art. 3 -

#### Scarichi assimilabili a quelli da insediamenti civili

Sono assimilabili a scarichi da insediamenti civili, gli scarichi da insediamenti produttivi che rientrino nei limiti stabiliti nella tabella 8 allegata alla legge regionale 15 maggio 1986 n. 27.

### - Art. 4 -

#### Sversamento della acque bianche e nere

##### (Alternativa 1: fognatura mista)

I titolari degli scarichi degli insediamenti civili e produttivi possono sversare in fognatura le acque bianche e le acque nere.

Nelle zone servite da pubblica fognatura bianca o mista è vietato convogliare acque bianche sugli spazi pubblici. Tale divieto non si applica nel caso in cui la rete fognaria sia idonea a smaltire tutte le acque bianche previo apposito accertamento dell'U.T.C., preventiva e relativa autorizzazione.

## **TITOLO SECONDO**

### **L'autorizzazione allo scarico**

#### - Art. 5 -

#### **Necessità dell'autorizzazione e relativa domanda**

Il nuovo scarico in pubblica fognatura ed il relativo allacciamento devono essere preventivamente autorizzati.

Per gli insediamenti civili e produttivi soggetti a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico.

Allo scopo di ottenere l'autorizzazione allo scarico, il titolare dell'insediamento deve presentare al Sindaco la domanda di autorizzazione nella forma di cui all'allegato n. 1 del presente regolamento e Modd. A - B e C.

La domanda di cui al comma precedente deve essere presentata contestualmente a quella di concessione od autorizzazione edilizia, ove necessaria.

#### - Art. 6 -

#### **Autorità competente**

Il Sindaco è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione.

#### - Art. 7 -

#### **Rilascio dell'autorizzazione**

L'autorizzazione per l'allacciamento degli insediamenti civili viene rilasciata nella forma definitiva.

Per gli scarichi provenienti dagli insediamenti civili nuovi l'autorizzazione è concessa contestualmente al permesso di allacciamento alla fognatura.

L'autorizzazione per gli insediamenti produttivi viene rilasciata prima della forma provvisoria e successivamente, nella forma definitiva quando gli scarichi rispettano i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente.

Sull'istanza di autorizzazione all'allacciamento degli insediamenti produttivi esprime parere l'ente gestore dell'impianto di depurazione.

L'autorizzazione provvisoria si intende concessa se non è rifiutata entro sei mesi dalla data di presentazione della relativa domanda fermo restando il potere del Sindaco di revocarla e di rilasciare l'autorizzazione definitiva con le eventuali prescrizioni del caso.

Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari per la istruttoria della domanda sono a carico del richiedente.

Il Comune determina in via provvisoria la somma che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di deposito, quale condizione di procedibilità della domanda.

Il Sindaco, completata l'istruttoria, provvede alla liquidazione delle spese sostenute.

L'autorizzazione allo scarico è valida per l'insediamento, tipo di attività e processo per i quali viene concessa.

Il Sindaco può imporre prescrizioni di natura tecnica in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative del refluo scaricato.

- Art. 8 -

### Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati

Lo sversamento in fognatura dei reflui autotrasportati è vietato.

## TITOLO TERZO

### Limiti allo sversamento in fognatura

- Art. 9 -

#### Scarichi da insediamenti civili

L'allacciamento in pubblica fognatura degli scarichi civili è ammesso senza che sia necessario alcun pretrattamento dei reflui.

- Art. 10 -

#### Scarichi da insediamenti produttivi

I reflui degli insediamenti produttivi devono rispettare i limiti di cui all'allegata tabella n. 2.

- Art. 11 -

#### Scarichi vietati

E' vietato immettere in fognatura sostanze che possono danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati. E' in particolare vietata l'immissione di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, di quelle che sviluppano gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni (immondizie, stracci, letami, rifiuti di macelli, di cucina e di lavorazione di frutta e verdura) o aderire alle pareti.

## TITOLO QUARTO

### Opere necessarie per l'allacciamento

- Art. 12 -

#### Opere di allacciamento in fognatura

Per gli scarichi di acque nere dovranno essere predisposti, prima dell'allacciamento, opportuni pozzetti sifonati secondo gli schemi definiti dal Comune.

I titolari di insediamenti, sia assimilabili ai civili che produttivi, dovranno realizzare i pozzetti in modo che siano ispezionabili ed atti al prelievo di campioni per il controllo dell'effluente.

In ogni caso, come previsto dalla normativa in vigore, a monte del pozzetto di campionamento non dovranno avvenire immissioni di acque allo scopo di diluire o modificare i parametri dell'effluente scaricato.

I fognoli di allacciamento dovranno essere realizzati con tubazioni idonee ed impermeabili il cui diametro non sia inferiore a cm. 15.

L'ente gestore delle fognature può imporre o consentire la unificazione di più scarichi omogenei prima dell'allacciamento.

- Art. 13 -

#### Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazzione

Le opere di allacciamento, dalla rete fognaria sino ai pozzetti di allacciamento inclusi, sono di proprietà comunale mentre dal pozzetto in poi sono di proprietà privata.

Il Comune, a spese del titolare dello scarico, realizza e modifica l'allacvcciamento alla fognatura, per la parte che ricade in suolo pubblico, e ne cura la manutenzione.

- Art. 14 -

#### Allacciamenti con sollevamento

Quando è impossibile sversare i reflui per gravità nella fognatura comunale i titolari degli insediamenti debbono installare impianti meccanici di sollevamento, presentando idonea documentazione che descriva l'ubicazione dell'impianto, le caratteristiche del pozzetto, le indicazioni del tipo e portata della pompa ed i dispositivi di emergenza.

## TITOLO QUINTO

### Canone

#### - Art. 15 -

#### Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti civili e assimilati.

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti civili e assimilati, sono dovuti, per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione due distinti canoni commisurati al volume di acqua scaricata.

Il canone è dovuto, per ciascun servizio, nella misura fissata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Ai fini della determinazione del canone dovuto dai singoli utenti, il volume dell'acqua scaricata è fatto pari all'80% dell'acqua prelevata. *CASSARO - VEDI DELIBERAZIONE DEL COARCO CONTROLLE N. 13511/13248 DEL 18-10-95.*

Per gli utenti che si approvvigionano dal pubblico acquedotto, il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura. Il canone per i servizi di fognatura e depurazione è accertato e riscosso dagli stessi uffici, con le stesse modalità e negli stessi termini previsti dal canone relativo alla fornitura di acqua.

Per gli utenti che si approvvigionano, in tutto o in parte, da fonti diverse dal pubblico acquedotto il volume dell'acqua scaricata, imputabile a queste fonti, è rapportato al volume dell'acqua prelevata misurato con idoneo strumento di cui essi hanno obbligo di installazione secondo modalità fissate, di volta in volta. Lo strumento di misurazione deve essere accessibile per la lettura e il controllo. L'utente ha l'obbligo di dichiarare il volume di acqua prelevato con cadenza annuale. Il canone deve essere pagato entro trenta giorni dalla richiesta.

#### - Art. 16 -

#### Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti produttivi è dovuto un canone determinato in base alla normativa vigente e commisurato:

- a) alla quantità dell'acqua scaricata per il servizio di fognatura,
- b) alla quantità e alla qualità dell'acqua scaricata per il servizio di depurazione.

Gli utenti sono tenuti a indicare gli elementi necessari alla concreta determinazione del canone da loro dovuto mediante presentazione, nei modi e nei termini fissati dalla regione, della denuncia prevista dal secondo comma dell'art. 17 bis della legge n. 319/76.

Il canone dovuto da ciascun utente viene liquidato sulla base degli elementi indicati nella denuncia di cui al comma precedente. Alla relativa riscossione si provvede mediante ingiunzione fiscale secondo le disposizioni di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 638.

- Art. 17 -

## Sanzioni e contenzioso

Per la omessa, ritardata o infedele denuncia della quantità e della qualità dell'acqua scaricata nonchè per l'omesso o ritardato pagamento del canone, sono dovute le soprattasse previste dalla legge.

Qualora il ritardato pagamento si protragga per oltre un anno, l'utente decade dall'autorizzazione alla scarico.

L'accertamento del canone dovuto, sia in rettifica della denuncia presentata che d'ufficio in caso di omessa presentazione della medesima è effettuato secondo le disposizioni del Testo Unico per la Finanza Locale di cui al R.D. n. 1175/31.

L'avviso di accertamento deve contenere tutti gli elementi sulla base dei quali viene determinato il canone e vengono applicate le soprattasse. Quando l'accertamento verte sulla qualità delle acque scaricate dovrà essere succintamente riprodotto il risultato degli accertamenti tecnici eseguiti.

L'avviso di accertamento, contenente la liquidazione del canone e delle soprattasse applicate e gli elementi di cui al comma precedente, viene modificato agli interessati a mezzo dei messi comunali.

Per il contenzioso si applicano le disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 639.

## TITOLO SESTO Norme transitorie e finali

- Art. 18 -

### Controlli e verifiche

Il Sindaco è l'autorità competente al controllo.

Le funzioni tecniche di vigilanza e controllo sono svolte in via transitoria dai laboratori di igiene e profilassi sino all'attuazione dei presidi sanitari multizonali delle USL.

- Art. 19 -

### Sanzioni revoca e risarcimento danni

In caso di violazione delle norme di cui al presente regolamento si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legislazione vigente e nei casi da essa previsti si procede alla revoca, salvo l'obbligo di risarcire i danni arrecati alla pubblica fognatura.

- Art. 20 -

## Dichiarazione degli allacciamenti in atto di insediamenti civili

I titolari degli insediamenti civili allacciati in pubblica fognatura alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono dichiarare l'allacciamento stesso entro il termine perentorio di gg. 180 dall'entrata in vigore di cui all'art. 22.

- Art. 21 -

## Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le leggi generali e speciali in materia, nonché i regolamenti di edilizia, di igiene e di polizia urbana.

- Art. 22 -

## Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo il prescritto riscontro tutorio e successiva pubblicazione per giorni 15 all'albo comunale, prevista dal vigente Statuto comunale.



COMUNE DI \_\_\_\_\_

## RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

## SCARICHI CIVILI ABITATIVI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

N. Codice Fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

chiede al Sindaco di questo Comune che gli venga concessa l'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria urbana per il proprio stabile sito in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

## A) NOTIZIE GENERALI

Codice utenza idrica \_\_\_\_\_ questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici

Indirizzo di riscossione \_\_\_\_\_

Giorni di esercizio previsti nell'arco dell'anno N. gg. \_\_\_\_\_

Numero abitanti relativi allo scarico N. \_\_\_\_\_

B) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	QUANT. PRELEV. MC./ANNO
01 Acquedotto Comunale	_____
07 Pozzo/i acqua dolce	_____
08 » » salmastra	_____
09 Altri (da specificare)	_____

## C) DATI SULLE SUPERFICI DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE

(da compilare solo se lo scarico avviene in fognatura)

- Superficie tetti e/o terrazze mq.

- » impermeabili (cortili, lastricati, etc.) mq.

- » permeabili (giardini, orti, etc.) mq.

D) LO SCARICO FOGNARIO È { Misto   
Separato in acque nere e meteoriche 

E) EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'UTENTE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA FOGNATURA COMUNALE.**

- a) - Pianta generale della proprietà, nella scala 1:500;
- b) - Pianta scala 1:100 del piano terreno del fabbricato, con l'indicazione della rete di distribuzione sotterranea dalla quale risultino i diametri dei tubi, i sifoni ed i dettagli relativi alla immissione nella fogna stradale e quanto altro può interessare il regolare funzionamento della condotta.
- c) - Sezioni verticali del fabbricato dalle quali risultano chiaramente indicate le condotte di scarico e quelle di aerazione, i loro percorsi fino al piede del fabbricato e l'immissione nei pozzetti posti alla base delle condotte discendenti.
- d) - relazione tecnica, contenente il calcolo dimensionale e funzionale e disegni dettagliati in scala 1:509 degli eventuali impianti di sollevamento qualora si rendessero necessari per assicurare l'allontanamento delle acque sia bianche che nere.
- e) - Relazione illustrativa per una completa comprensione del progetto con le seguenti indicazioni:
  - area complessiva della proprietà;
  - area coperta e quella sistemata ad orto, giardino, parcheggio;
  - strade interne etc.;
  - numero, superficie e cubatura dei piani, compreso il sottotetto se abitabile;

N.B. - Per gli insediamenti civili o assimilati di consistenza non superiore a dieci vani od a 1.000 mc. è sufficiente allegare la documentazione prevista nei punti a) ed e).

DATI TECNICI

(Da compilare da parte dell'Ufficio)

SITUAZIONE ATTUALE

Impianto su cui si scarica { Denominazione \_\_\_\_\_  
Sigla \_\_\_\_\_

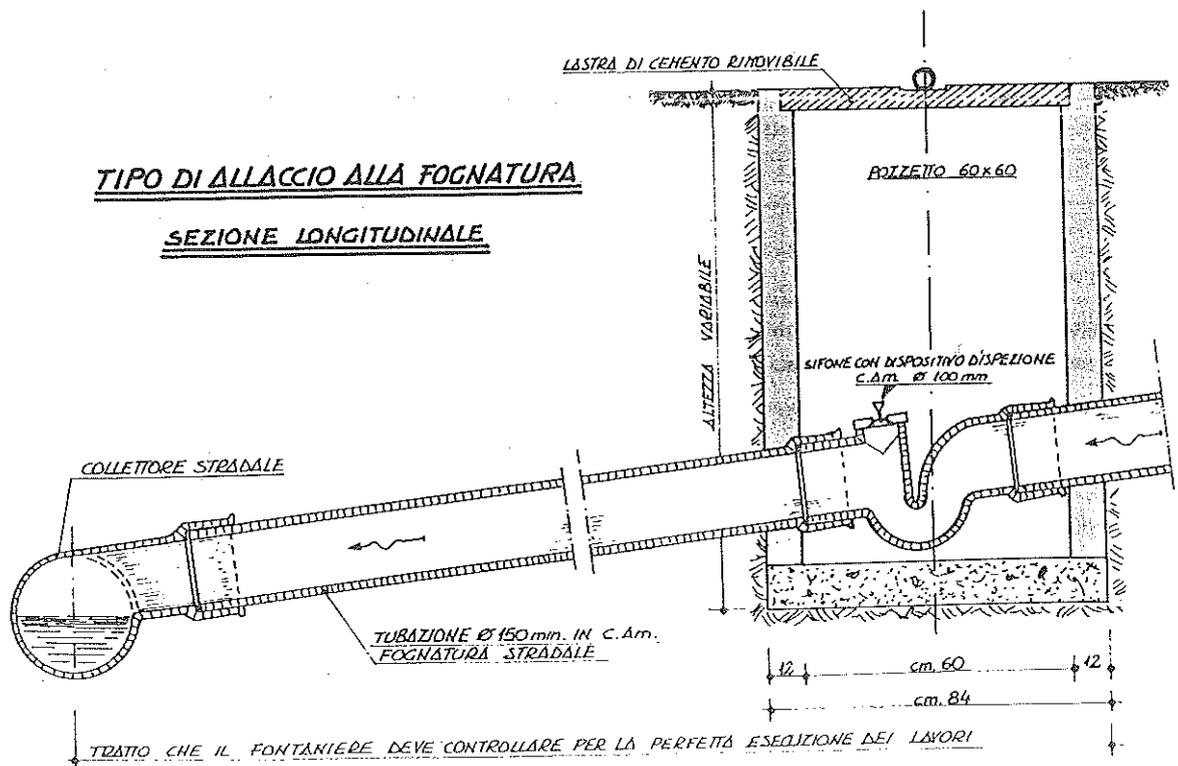
Collettore esistente { materiale \_\_\_\_\_  
sezione/diametro \_\_\_\_\_

Eventuali osservazioni del tecnico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_

Scarico realizzato secondo disegno in data \_\_\_\_\_

Firma del tecnico



Mod. B

COPIA PER IL COMUNE

C O M U N E D I .....

in  
bollo

## RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

## SCARICHI CIVILI ASSIMILABILI

ATTIVITA' ALBERGHIERA - TURISTICA - SPORTIVA  
 RICREATIVA - SCOLASTICA - SANITARIA  
 PRESTAZIONI DI SERVIZIO IMPRESE AGRICOLE  
 AI SENSI DELL'ART. 2135 DEL C.C.  
 (ART. 1 QUATER LEGGE 8.10.1976, N. 690)

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....

N. Codice Fiscale ..... residente in .....

responsabile dello scarico civile e assimilabile sottoindicato

chiede al Sindaco di questo Comune che gli venga concessa l'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria urbana per il proprio stabile sito in .....

Via ..... N. ....

## A) IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA:

Comune ..... Sede Legale .....

Denominazione ..... n. Iscrizione C.C.I.A.A. ....

Indirizzo .....

Codice utenza idrica ..... questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici

Indirizzo di riscossione .....

## B) NOTIZIE GENERALI:

Periodo lavorativo e presenze nell'anno:												
MESE	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Giorni Lavorativi												
Presenze												

(Indicare nella colonna corrispondente al mese il numero dei giorni lavorativi e il numero delle persone presenti).

N.B. In caso di nuovo insediamento, si indichino i valori presunti.

Esiste impianto di pretrattamento dei reflui scaricati? SI NO

In caso affermativo contrassegnare le relative caselle:

Triturazione	<input type="checkbox"/>	Ossidazione mediante percolatore	<input type="checkbox"/>
Grigliatura	<input type="checkbox"/>	Ossidazione mediante fanghi attivi	<input type="checkbox"/>
Dissabiatura	<input type="checkbox"/>	Sedimentazione secondaria	<input type="checkbox"/>
Sgrassatura	<input type="checkbox"/>	Trattamento fanghi	<input type="checkbox"/>
Sedimentazione primaria	<input type="checkbox"/>	Disinfezione	<input type="checkbox"/>

**C) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:**

FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	Denominazione	Coordinate geografiche del punto o dei punti di prelievo (valori angolari)	QUANTITA' PRELEVATA		Quantità riciclata mc./anno
			mc. giorno nel periodo di massima lavorazione	mc. totali anno	
01 Acquedotto					
02 Fiume					
03 Lago					
04 Canale					
05 Mare					
06 Stagno					
07 Pozzo/i acqua dolce					
08 Pozzo/i acqua salmastra					
09 Altri					

**D) DATI RELATIVI ALLO SCARICO:**

Ricettori dello scarico						
RICETTORI	Denominazione	Coordinate geografiche del punto di scarico	Profondità falda	Coefficiente assorbimento	mq. utilizzati	Estremi autorizzazione allo scarico
02 Fiume			—	—	—	
03 Lago			—	—	—	
04 Canale			—	—	—	
05 Mare			—	—	—	
06 Stagno			—	—	—	
010 Fognatura (1)			—	—	—	
011 Suolo			—	—	—	
012 Sottosuolo			—	—	—	
013 Autobotti			—	—	—	

(1) Indicare se la fognatura è comunale o consortile; in quest'ultimo caso indicare il nome del consorzio.

## E) CARATTERISTICHE DELLO SCARICO:

Caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico (2)			
Parametri	Concentrazioni	Parametri	Concentrazioni

(2) Devono essere indicati i parametri presenti nello scarico, espressi nella denominazione e unità di misura indicate nelle tabelle allegate alla Legge 10.5.1976 n. 319.

## F) DATI SULLE SUPERFICI DI RACCOLTA DELLE ACOUE METEORICHE:

(Da compilare solo se lo scarico avviene in fognatura).

- Superficie tetti e/o terrazze ..... mq.  
 — Superfici impermeabili (cortili, lastricati, ecc.) ..... mq.  
 — Superfici permeabili (giardini, orti, ecc.) ..... mq.

## G) ALTRI DATI:

(Da compilare soltanto dalle imprese agricole).

Elencare l'attività svolta ed ogni altra notizia utile alla caratterizzazione delle acque scaricate.

(Esempio: Per le industrie zootecniche indicare il tipo di allevamento, numero dei capi, se esiste macellazione etc.).

## H) EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'UTENTE:

Data .....

FIRMA

**DATI TECNICI**  
(Da compilare da parte dell'Ufficio)

SITUAZIONE ATTUALE

Impianto su cui si scarica { denominazione .....

{ sigla .....

Collettore esistente { materiale .....

{ sezione/diametro .....

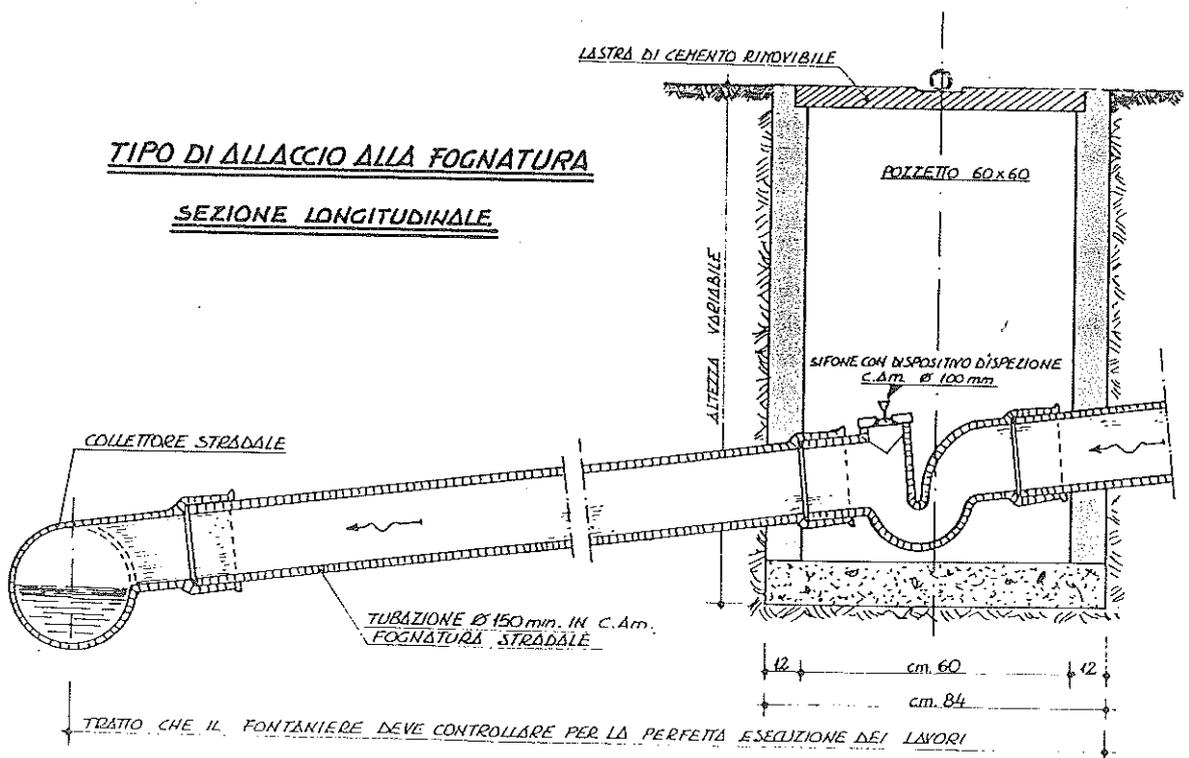
Eventuali osservazioni del tecnico .....

Parere sull'autorizzazione allo scarico .....

....., li .....

Scarico realizzato secondo disegno in data .....

Firma del tecnico



9/1987

COMUNE DI .....

in  
bollo

## RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

## SCARICHI PRODUTTIVI

INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE  
CASEIFICI - OLEIFICI - MACCELLI etc.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
 N. Codice Fiscale ..... residente in .....  
 responsabile dello stabilimento produttivo sottoelencato

## CHIEDE CHE GLI VENGA CONCESSA L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

per il proprio stabilimento di cui di seguito si indica l'ubicazione e le caratteristiche:

## I) IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA:

Denominazione ..... Sede Legale .....

Indirizzo ..... n. Iscrizione C.C.I.A.A. ....

## II) UBICAZIONE INSEDIAMENTO:

Comune ..... Indirizzo o Località .....

Codice utenza idrica ..... questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici .

Indirizzo di riscossione .....

## III) CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO:

## A) MATERIE LAVORATE E PRODOTTE

Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti nello schema che segue:				
Denominazione	Unità di misura	Quantità max giornaliera utilizzata o prodotta	Quantità annuale utilizzata o prodotta	Indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, prodotto finito o altro
1	2	3	4	5
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

**B) COMBUSTIBILI UTILIZZATI**

Tipo del combustibile usato	Unità di misura	QUANTITA' UTILIZZATA											
		Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.

**C) UNITA' E GIORNATE LAVORATIVE ANNUE**

MESE	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Giorni lavorativi												
Presenze												

**D) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

Fonti di approvvigionamento idrico, utilizzazione e dati di esercizio									
FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	Denominazione	Coordinate geografiche del punto o dei punti di prelievo (valori angolari)	Quantità max prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata mc. anno	
			mc. giorno	mc. anno	processo %	servizi %	raffred. %		
01	Acquedotto								
02	Fiume								
03	Lago								
04	Canale								
05	Mare								
06	Stagno								
07	Pozzo/i acqua dolce								
08	Pozzo/i acqua salmastra								
09	Altri								

**E) IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE**

Esiste nell'industria impianto di trattamento dei reflui scaricati?      **SI**      **NO**

In caso affermativo descrivere le fasi di trattamento effettuate

.....

.....

.....

## F) DATI SULLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE

Ricettori dello scarico							
RICETTORI	Denominazione	Coordinate geografiche del punto di scarico	Profondità falda	Coefficiente assorbimento	mq. utilizzati	Località discarica	Estremi autorizzazione allo scarico
02 Fiume			-	-	-		
03 Lago			-	-	-		
04 Canale			-	-	-		
05 Mare			-	-	-		
06 Stagno			-	-	-		
010 Fognatura (1)		-	-	-	-	-	
011 Suolo							
012 Sottosuolo			-	-	-		
013 Autobotti							

(1) Indicare se la fognatura è comunale o consortile; in quest'ultimo caso indicare il nome del consorzio.

## G) DATI RELATIVI ALLA PORTATA DELLO SCARICO

	CONTINUO Lo scarico è in atto tutti i giorni lavorativi		DISCONTINUO Lo scarico non è in atto tutti i giorni lavorativi	
	La quantità scaricata è COSTANTE	La quantità scaricata è VARIABILE	La quantità scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	La quantità scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico
Quantità totale annua scaricata in mc.				
Quantità massima scaricata nel periodo di punta in mc.	-		-	
Indicare il periodo relativo allo scarico. Tutto l'anno ovvero mese, settimana, giorni, ore ecc.				
Indicare il periodo di massimo scarico	-		-	



**DATI TECNICI**  
(Da compilare da parte dell'Ufficio)

C.4

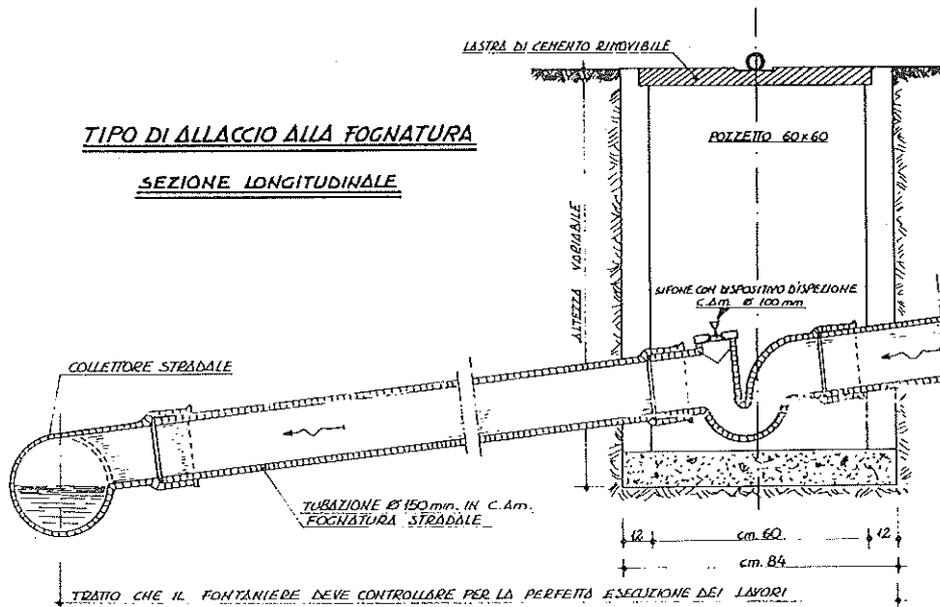
Collaudato da .....  
in data .....  
messo a ruolo il .....

**SITUAZIONE ATTUALE**

<i>Impianto su cui si scarica</i>	}	denominazione .....
		sigla .....
<i>Collettore esistente</i>	}	materiale .....
		sezione/diametro .....
<b>PREVISIONI</b>		
<i>Eventuale diramazione</i>	}	lunghezza .....
		materiale .....
		sezione/diametro .....
<i>Condotta di allaccio</i>	}	lunghezza esterna .....
		materiale .....
		sezione/diametro .....

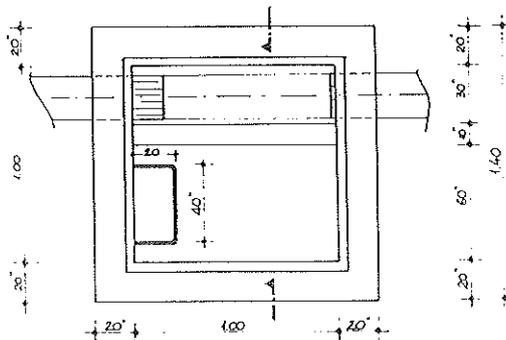
**TIPO DI ALLACCIO ALLA FOGNATURA**

**SEZIONE LONGITUDINALE**

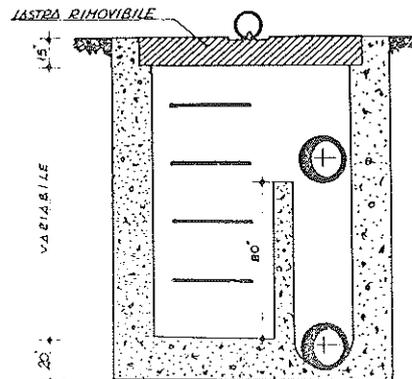


**POZZETTO DI PRELEVAMENTO**

**PIANTA**



**SEZIONE A-A**



Eventuali osservazioni del tecnico .....

.....  
.....  
.....

Parere sull'autorizzazione allo scarico .....

.....  
.....

Eseguito allaccio in data .....

Firma del tecnico

.....  
.....

..... li .....



Caratteristiche quali-quantitative del refluo della pubblica fognatura civile, prima dell'ingresso al sistema di depurazione e dopo accettazione degli scarichi provenienti anche dagli insediamenti produttivi.

Num.	Parametri	Concentrazioni
1	pH .....	5,5 ÷ 9,5
2	Temperatura .....	30 °C
3	Colore .....	non per- cettibile dopo diluizione 1:40 su spessore di 10 cm
4	Materiali in sospensione totali .....	500 mg/l
5	BOD <sub>5</sub> .....	460 mg/l
6	COD .....	900 mg/l
7	Azoto totale (come N) .....	60 mg/l
8	Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> ) ....	40 mg/l
9	Fosforo totale (come P) .....	20 mg/l
10	Tensioattivi (MBAS) .....	10 mg/l

6/1986

LEGISL



Limiti di accettabilità per gli scarichi degli insediamenti produttivi prima dell'ingresso in pubblica fognatura. Per i parametri non menzionati, le concentrazioni massime verranno fissate dall'ente gestore tenuto conto della tabella 1.

Num.	Parametri	Concentrazioni
1	Metalli e non metalli tossici totali . . .	3
2	Arsenico come As . . . . .	0,5 mg/l
3	Bario » Ba . . . . .	20
4	Cadmio » Cd . . . . .	0,02 »
5	Cromo III » Cr . . . . .	2 »
6	Cromo VI » Cr . . . . .	0,2 »
7	Mercurio » Hg . . . . .	0,005 »
8	Nichel » Ni . . . . .	2 »
9	Piombo » Pb . . . . .	0,2 »
10	Rame » Cu . . . . .	0,1 »
11	Selenio » Se . . . . .	0,03 »
12	Stagno » Sn . . . . .	10 »
13	Zinco » Zn . . . . .	0,5 »
14	Fenoli » C <sub>2</sub> H <sub>5</sub> OH . . . . .	0,5 »
15	Solventi organici aromatici totali . . . . .	0,2 »
16	Solventi organici azotati totali . . . . .	0,1 »
17	Solventi clorurati totali . . . . .	1 »
18	Pesticidi clorurati . . . . .	0,05 »
19	Pesticidi fosforati . . . . .	0,1 »
20	Oli minerali . . . . .	5 »
21	Cianuri tot. come CN . . . . .	1 »
22	Fluoruri » F . . . . .	12 »
23	Aldeidi » H-CHO . . . . .	2 »
24	Alluminio » Al . . . . .	2 »
25	Ferro » Fe . . . . .	4 »
26	Manganese » Mn . . . . .	4 »
27	Solfuri » H <sub>2</sub> S . . . . .	2 »
28	Solfiti » SO <sub>3</sub> . . . . .	2 »
29	Boro » B . . . . .	4 »
30	Cloro attivo » Cl <sub>2</sub> . . . . .	0,3 »



- il Responsabile dell'ufficio tecnico, per la regolarità tecnica, parere favorevole (All. A);

- il Responsabile dell'ufficio ragioneria, per la regolarità contabile, parere favorevole (All. A);

- il Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità, parere favorevole (All. A);

VISTA la L.R. 3.12.1991, n. 44;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia,

RITENUTO di dover accogliere quanto proposto;

ALL'UNANIMITA' di voti favorevoli espressi mediante scrutinio palese per alzata e seduta,

#### DELIBERA

di approvare, facendola propria, la proposta di deliberazione superiormente riportata.

Letto e sottoscritto;

**IL PRESIDENTE**

F.to Adele Machi

**Il Consigliere Anziano**

F.to Leone Brighelli

**Il Segretario Comunale**

F.to Antonella Spataro

E' copia conforme per uso amministrativo.

Longi, 28 AGO. 1995

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi. dal 3 SET. 1995 - al 18 SET. 1995

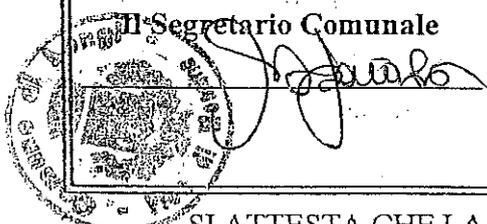
Longi, 22 SET. 1995

L'Addetto

F.to L. FIORE

Il Segretario Comunale

F.to MARIA ROSA JUCCHITO



SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA:

Al CO.RE.CO., sezione CENTRALE di PALERMO il 28 AGO. 1995

n. prot. 4620, ai sensi dell'art. 17, comma 1, L.R. N. 44/1991.

L'Addetto f.to A. FINGALES Il Segretario Comunale f.to A. SPATARO

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 4 DIC. 1995

non essendo pervenuta comunicazione di annullamento nei termini di cui al comma 6/7 dell'art. 18 L. R. 44/91, da parte del CO.RE.CO., a cui la presente è pervenuta il \_\_\_\_\_

non essendo pervenuta comunicazione di annullamento nei termini di cui all'art. 19, L.R. 44/91, da parte del CO.RE.CO., che ha ricevuto i richiesti chiarimenti in data \_\_\_\_\_

non avendo il CO.RE.CO. riscontrato vizi di legittimità nella seduta 18-10-95 nn. 1354/1358 (ANNULLATA PARZIALMENTE)

Longi, 5 DIC. 1995 Il Segretario Comunale F.to G. CATALANO

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, \_\_\_\_\_ Il Segretario Comunale - F.to \_\_\_\_\_

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE;

Longi, 5 DIC. 1995

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio RECAICO

in data 2 GEN. 1996

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

